



Rassegna Stampa

29 maggio 2024

CONSIGLIERI REGIONALI

bolognatoday.it	28/05/2024	1	"No al palazzo di 9 piani all'ex Pedretti": proteste a Casalecchio <i>Redazione</i>	2
DIRE	28/05/2024	0	ENERGIA. IN EMILIA-R. 15-20 CER ENTRO 2024, DUBBI M5S SU IDROGENO -2- <i>Rassegna Agenzie</i>	4
parmatoday.it	28/05/2024	1	Caccia, il calendario: ai cinghiali si spara fino alle 24 <i>Redazione</i>	5
ravennanotizie.it	28/05/2024	1	La crisi climatica e la riconversione ecologica dell'economia al centro di un incontro dei Verdi alla Rocca di Lugo <i>Redazione</i>	7
ravennawebtv.it	28/05/2024	1	L'urbanizzazione di via Monti potrebbe fermarsi in attesa della compatibilità idraulica <i>Lega</i>	9
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	29/05/2024	46	Emergenza climatica, un incontro <i>Redazione</i>	10

"No al palazzo di 9 piani all'ex Pedretti": proteste a Casalecchio

Demolito 5 anni fa, l'area fa posto a un edificio alto 30 metri con garage, locali commerciali e appartamenti

REDAZIONE



QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE WHATSAPP DI BOLOGNATODAY

Un palazzo di 9 piani sorgerà al posto dell'ormai ex albergo Pedretti. Tra alterne vicende era stato chiuso nel 2007 e demolito nella primavera del 2019.

La prospettiva però non piace a tutti, men che meno a Europa Verde Casalecchio che mercoledì

29 maggio alle 11 ha organizzato un sit-in di protesta in piazza del Popolo a Casalecchio. Il partito ecologista ritiene che "il progetto di un palazzo alto 9 piani in mezzo a piazza del Popolo sia un'occasione persa per dotare la città di un vero centro storico che favorisca il collegamento fra la Casa della Conoscenza, il teatro Betti e il fiume Reno".

Quindi sarebbe "un altro elemento/barriera" che determinerebbe "una frattura urbanistica di cui la città e i cittadini non hanno alcun bisogno".

I lavori stanno per iniziare, a fine novembre infatti sono stati ottenuti tutti i permessi per un edificio alto 30 metri che consiste in garage sotterranei, locali commerciali e appartamenti.

"Siamo consapevoli che ci sono diritti privati acquisiti, ma nell'interesse del bene comune chiediamo

che venga promosso un confronto fra la futura amministrazione comunale, i cittadini e la proprietà

dell'ex-albergo Pedretti" scrive Europa Verde nella nota, invitando i cittadini.

Saranno presenti:

Alessandro Fabianelli, capolista Europa Verde Casalecchio

Camilla Lambertini, testa di lista Europa Verde Casalecchio

Silvia Zamboni, capogruppo Europa Verde regione ER

Dario Braga, candidato sindaco Casalecchio

Nicola Dall'Olio, candidato AVS al Parlamento europeo

Un po' di storia

Tra il 1907 e il 1910, sulla via Porrettana a Casalecchio di Reno, è costruito l'Hotel Restaurant Pedretti. Ferdinando Pedretti, merciaio e pescatore, ha ottenuto nel 1887 la licenza di aprire un buffet accanto alla stazione del vaporino, su terreno demaniale, purché la costruzione sia solo di legno.

Nel 1906, assieme al figlio Armando, ha acquistato il terreno messo in vendita dal Genio e ha avviato la realizzazione di un nuovo complesso, destinato a diventare, assieme agli alberghi Reno e Brunetti, uno dei più prestigiosi ritrovi del ridente villaggio sul Reno.

Sarà frequentato da personaggi quali Antonio Zannoni, Giosue Carducci, Guglielmo Marconi. Alfredo Testoni verrà a dimorarvi durante l'estate, dopo la vendita della villa la "Lubbia". Qui godrà di un teatrino per opere liriche e di prosa, in cui reciterà il grande Ermete Zacconi. Anche il Bologna Football Club sceglierà il Pedretti per i ritiri pre-partita.

L'albergo sarà distrutto durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale, che raderanno al suolo i quartieri attorno al ponte del Reno, e verrà in seguito ricostruito. Sarà chiuso definitivamente nel 2007, dopo un secolo di vita, e rimarrà a lungo in abbandono, discusso rudere semi-diroccato al centro del paese. (fonte: Bologna Online)

ENERGIA. IN EMILIA-R. 15-20 CER ENTRO 2024, DUBBI M5S SU IDROGENO -2-

(DIRE) Bologna, 28 mag. - Per i prossimi anni, in linea con le indicazioni dell'Ue, la Regione vuole raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili entro il 2035, ridurre le emissioni serra del 22% entro il 2030 e ridurre, sempre entro il 2030, i consumi del 5%. "Bisogna potenziare l'attività sulle comunità energetiche, è questo un settore su cui bisogna andare avanti", spiega la consigliera del Movimento 5 stelle Silvia Piccinini, che pone il tema della proroga del bando delle comunità energetiche e chiede, invece, una riflessione più approfondita sul tema idrogeno ritenuta la "strada sbagliata".

"Come dimostrano i numeri la Regione procede sulla giusta strada, quella dell'impegno per il risparmio energetico", sottolinea invece Federico Amico di Emilia-Romagna Coraggiosa. Per Silvia Zamboni di Europa verde però "dobbiamo superare il tema della perforazione per la ricerca di petrolio e gas che, tra l'altro, non ci sono e investire di più sul geotermico e sulle altre fonti rinnovabili". Per la presidente di commissione Manuela Rontini (Pd) la relazione di oggi è un documento "utile per il lavoro futuro della Regione".

(Bil/ Dire)

18:22 28-05-24

NNNN

Caccia, il calendario: ai cinghiali si spara fino alle 24

L'apertura della nuova stagione è prevista il 15 settembre con chiusura il 20 gennaio (per beccaccia e zavola c'è tempo invece fino al 30 gennaio) anche nel parmense

REDAZIONE



L'apertura della nuova stagione è prevista il 15 settembre con chiusura il 20 gennaio (per beccaccia e zavola c'è tempo invece fino al 30 gennaio) anche nel parmense

Via libera in commissione al calendario venatorio 2024-2025 della Regione Emilia-Romagna. Un programma "in linea" con quello dell'anno scorso, sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi. L'apertura della

nuova stagione è prevista il 15 settembre con chiusura il 20 gennaio (per beccaccia e zavola c'è tempo invece fino al 30 gennaio). Si potrà cacciare da un'ora prima dell'alba e, per contrastare la diffusione della peste suina africana, ai cinghiali sarà consentito sparare fino alle 24 (ma solo con strumentazione ottica). Dal 2 ottobre al 30 novembre saranno introdotte anche due giornate aggiuntive per la caccia di appostamento alla fauna migratoria. Tra le specie cacciabili era stata inserita anche la tortora, ma il ministero dell'Ambiente ha chiesto di toglierla perché a rischio scomparsa. E la Regione si è adeguata. "Ma chiederemo spiegazioni", afferma l'assessore. Prevista anche una app per il tesserino elettronico, con blocchi automatici una volta raggiunto il numero di capi previsti. "La bozza ai consiglieri è analoga al calendario 2023-2024 tranne la chiusura della caccia a beccaccia e zavola- spiega Mammi- prevedeva già il prelievo di venaglione e moretta, che sono state inserite nella stagione venatoria dopo l'approvazione del calendario 2023.

È stata usata come base quello del calendario approvato nel 2023, una proposta ritenuta rispettosa delle indicazioni tecniche e scientifiche dei calendari precedenti e delle osservazioni pervenute. Il calendario è soggetto al parere obbligatorio, ma non vincolante, di Ispra e si può derogare, ma serve la motivazione. Il parere Ispra è stato recepito". Contro il calendario si esprime Fdi. E una bocciatura su tutta la linea arriva anche dalla consigliera Giulia Gibertoni del gruppo Misto Il nuovo calendario venatorio dell'Emilia-Romagna ricalca quello dell'anno scorso, che già "era pessimo- attacca Gibertoni- l'impressione è che si un fastidio nel confrontarsi con Ispra. La Giunta dimostra di essere legata al passato e di non cogliere le opinioni dei cittadini contrari alla caccia". Per l'ex M5s, poi, la caccia alla fauna acquatica andrebbe chiusa il 9 gennaio, ma la Regione "regala ai cacciatori un mese in più". Infine, sulla peste suina "la Regione aumenta la diffusione del virus con la caccia al cinghiale, che come è stato dimostrato è uno dei mezzi di diffusione. La Psa circola anche in presenza di pochi animali e quindi non serve la strage di cinghiali. Occorre sospendere la caccia al cinghiale e intervenire sugli allevamenti estensivi". Anche secondo Silvia Zamboni di Europa Verde, per quanto riguarda la peste suina "i cacciatori sono parte del problema". Più in generale, per i Verdi i giorni di caccia andrebbero ridotti. Inoltre, "è positivo l'uso del tesserino elettronico, ma rispetto al conteggio degli animali abbattuti ha il limite che sabato

e domenica nessuno controlla".

Il Pd invece condivide "pienamente" il calendario, sostenendo che sia "sbagliato ridurre il tema della peste suina a una battaglia tra cacciatori e agricoltori. L'assessore incontra le categorie per combattere la Psa che riguarda anche altri settori economici, come il distretto del prosciutto di Parma e il turismo". Secondo i dem, poi, è "pericoloso" che ancora oggi non ci sia "una sentenza del Tar sul vincolo o meno del parere dell'Ispra". Rete Civica, infine, segnala differenze tra territori a causa della gestione delle Polizie provinciali. Ad esempio, quella di Bologna "consente l'arrivo di cacciatori da Ferrara, ma non il contrario. Serve un'omogeneità

© Riproduzione riservata

La crisi climatica e la riconversione ecologica dell'economia al centro di un incontro dei Verdi alla Rocca di Lugo

Mercoledì 29 maggio alle 20,30 alla sala estense della Rocca a Lugo si parla di cambiamenti climatici ed eventi metereologici estremi. All'evento

REDAZIONE



[Seguici su Facebook](#)

[Seguici su YouTube](#)

[Feed RSS](#)

[Inserisci le tue credenziali](#)

Mercoledì 29 maggio alle 20,30 alla sala estense della Rocca a Lugo si parla di cambiamenti

climatici ed eventi metereologici estremi.

All'evento parteciperanno Silvia Zamboni, Consigliera regionale di Europa Verde-Verdi, Dino Tartagni, Esperto di fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Nicola Dall'Olio, Candidato alle europee per Alleanza Verdi-Sinistra, Maria Pia Galletti, Assessora Ambiente Comune di Lugo, coordinati da Fausto Bordini, co portavoce dei Verdi della provincia Ravenna.

“Nei giorni scorsi l'ennesimo evento meteo estremo ha colpito pesantemente anche Forlì, allagando le strade e non solo – commentano gli organizzatori -. Essendo Forlì governata dalla destra è venuta a cadere la fake news secondo la quale la colpa degli allagamenti sarebbe dei Sindaci di Sinistra che non puliscono le fogne. Una fake che si aggiunge alle nutrie e agli alberi come causa dell'alluvione dello scorso anno. O forse esiste l'emergenza climatica? E quindi reti scolanti e fogne in territorio cementificato non riescono a far fronte ad eventi estremi sempre più frequenti. Che fare per contrastare l'emergenza climatica e come adattarsi per rendere minori i danni? Energia, Agricoltura, Trasporti necessitano di una conversione ecologica”.

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Copyright © 2015 - 2024 - Testata Associata Anso

Corsivo Società Cooperativa

Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it

Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275

Iscrizione ROC 40080

Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Partita IVA: 02756420390

L'urbanizzazione di via Monti potrebbe fermarsi in attesa della compatibilità idraulica

Legg



Potrebbe fermarsi l'urbanizzazione di via Monti, a Faenza. Il caso è arrivato in Regione. La consigliera regionale Silvia Zamboni, presidente del Gruppo Europa Verde, ha infatti presentato un'interrogazione, dopo la decisione di bloccare le nuove cementificazioni nelle aree colpite dall'alluvione lo scorso maggio.

A Faenza ha fatto molto discutere il caso della Ghilana, a Castel Bolognese le nuove abitazioni in programma a Biancanigo. Entrambi i progetti sono stati bloccati dalle amministrazioni locali, ma la vicenda potrebbe continuare dal punto di

vista legale.

Dopo queste decisioni, gli ambientalisti hanno sollevato il caso di via Monti, molto simile a Ghilana e Biancanigo, dove sono previsti dodici nuovi edifici, alti 10 metri, 2.250 metri cubi di urbanizzazione.

Emergenza climatica, un incontro

Che fare per contrastare l'emergenza climatica e come adattarsi per rendere minori i danni, anche alla luce di quanto accaduto negli ultimi mesi tra alluvione, frane e tornado? Energia, agricoltura e trasporti necessitano di una conversione ecologica. Il tema sarà affrontato questa sera alle 20.30 nel Salone Estense della Rocca a Lugo. A intervenire saranno Silvia Zamboni **(foto)**, consigliera

regionale di Europa Verde-Verdi, Dino Tartagni, esperto di fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Nicola Dall'Olio, candidato alle europee per Alleanza Verdi-Sinistra, Maria Pia Galletti, assessora all'Ambiente del Comune di Lugo. I relatori dell'incontro saranno coordinati da Fausto Bordini, co portavoce dei Verdi per la provincia Ravenna. L'ingresso è libero.



Peso:13%